



COMUNICATO STAMPA FP-CGIL CISL-FP UIL-FPL

Professioni sanitarie, ancora uno stop del Ministero sulla valorizzazione professionale

Cgil Cisl Uil proclamano lo stato di agitazione

Roma, 11 marzo 2015

Nessun avanzamento sull'implementazione delle competenze delle professioni sanitarie e Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl scendono sul piede di guerra proclamando lo stato di agitazione del personale.

Nonostante un nuovo incontro con i sindacati, dal Ministero della salute non è infatti arrivato l'atteso via libera all'Accordo Stato-Regioni, atto indispensabile per ottimizzare al meglio le competenze di oltre 650.000 professionisti della salute e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini con la presa in carico di tutti i bisogni di salute nell'ospedale e nei servizi territoriali.

"Diciamo basta a tutti coloro che, nell'interesse di logiche incomprensibili e lobbistiche, impediscono l'evoluzione del sistema salute necessaria ai cittadini e richiesta da tutte le regioni", hanno attaccato le tre federazioni di categoria a conclusione dell'incontro.

"I lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale che lavorano con abnegazione e competenza in tutti i servizi, malgrado i continui tagli lineari delle risorse e del personale, non possono accettare oltre il blocco di questi provvedimenti necessari al miglioramento del sistema e delle condizioni di lavoro".

"Per questo Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl dichiarano lo stato di agitazione di tutti i lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale e danno il via a un percorso di mobilitazione che proseguirà fino a quanto il Ministero non darà il via all'Accordo Stato Regioni".